

Regione: il “monumento naturale” non si tocca

Pubblicato: Lunedì 15 Ottobre 2012

 I terreni di Caronno Corbellaro **non si toccano**. Lo ha deciso la Regione Lombardia che ha **rigettato la richiesta della società Contessa Benedetta srl**, che vede tra i proprietari anche Maurizio Zamparini (presidente del Palermo Calcio) di rivedere la **presenza di Gonfolite nei terreni di Caronno Corbellaro di sua proprietà**, e quindi di ridefinire i confini del Monumento naturale.

La presenza della "gonfolite" in Valle Olona, pietra che risale persino a **quando il terreno era bagnato dal mare**, è la **principale motivazione per la costituzione del "Monumento naturale"**, ovvero un vincolo di "protezione ambientale" dell'area che limita notevolmente anche la possibile edificazione del territorio.

Durante le prime ore della giornata era trapelata la notizia che **fosse stato rigettato dal Tar** il ricorso **presentato nel 2009 dalla società Contessa Benedetta contro la costituzione del Monumento**. Ma non era vero. Si trattava del rifiuto da parte della Regione **di rivedere i confini dell'area verde**, come richiesto dalla società.

La costituzione **“Monumento naturale Gonfolite e forre dell’Olona”** **era iniziata anni fa**, prima con le “lotte” dell’allora assessore delegato all’ecologia (poi assessore con il sindaco Luini) **Enrico Vizza**, poi con la maggioranza di “Progetto Castiglione” guidata dal sindaco **Giuseppe Battaini**, che portarono avanti e terminarono **l’iter per la costituzione ufficiale del Parco**. Costituzione ottenuta da Regione Lombardia **nel 2008**, dando così “protezione” ufficiale anche all’area di Caronno Corbellaro, **già al centro di polemiche nel 2000** per una sollevazione popolare (poi vinta) **contro la creazione di un inceneritore**. I proprietari dei terreni di Caronno Corbellaro, dopo il 2008, **fecero però ricorso al Tar contro la creazione del “Monumento”** e quindi contro i conseguenti vincoli urbanistici.

Ora questo **rifiuto da parte della Regione alla richiesta di rivedere i confini del "Monumento naturale"**. Secondo il sindaco di Castiglione, **Emanuele Poretti**, «si tratta di decisione prevedibile che in questo momento, in pendenza di un ricorso, è naturale vada in questa direzione».

Più entusiasta il commento del gruppo **Progetto Castiglione**: «Il Monumento naturale rimane e non si discute – commenta **Mauro Cereda**, oggi consigliere comunale di opposizione -. Questo rifiuto della Regione arriva a pochi mesi dalla stesura del **Piano di governo del territorio** e non si potrà non tenerne conto. È inoltre segno del buon lavoro **che è stato fatto negli anni**, sia dall’allora assessore Vizza, sia dalla maggioranza di progetto Castiglione, a tutela della grande area verde che oggi rappresenta **una vera risorsa naturale da valorizzare**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it